



Club Alpino Italiano
FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Aggiornamento Operatori TAM 2024

CANSIGLIO (BL), sabato 26 – domenica 27 ottobre 2024

Hangar Cansiglio – Veneto Agricoltura, 32016 Pian del Cansiglio (BL)

“Tematiche di protezione degli ecosistemi montani”

Programma

Gli ecosistemi di montagna offrono ospitalità a numerose specie vegetali e animali, impediscono valanghe e frane, proteggono dall'erosione del suolo e attirano turisti nel nostro paese. Uno dei nostri compiti è quello di studiare questi habitat per scoprire in che modo reagiscono ai cambiamenti climatici o alle nuove destinazioni d'uso del suolo.

Il bosco protegge dai pericoli naturali: può impedire il distacco di valanghe, frenare le frane e stabilizzare i pendii ripidi. Non solo gli alberi, ma anche altre piante e pascoli proteggono da erosione e slittamenti. Con le loro radici stabilizzano il suolo, mentre con le parti aeree lo proteggono. I rami e le foglie assorbono l'impatto delle precipitazioni e schermano la superficie dal vento. In questo modo riducono la predisposizione del suolo all'erosione. Con le sue radici, la vegetazione non solo rafforza e consolida il suolo, ma gli sottrae anche l'acqua, riducendo ulteriormente il pericolo di sovrassaturazione e slittamenti. Per essere in grado di svolgere questi compiti, le piante devono crescere (cosa che riescono a fare solo con molta difficoltà nelle condizioni ostili tipiche dei terreni aridi o instabili).

Gli ecosistemi forniscono prestazioni fondamentali all'uomo. In questo contesto si parla di servizi ecosistemici. Ad esempio producono biomassa, filtrano e accumulano acqua, assicurano l'impollinazione delle piante in agricoltura, trasformano e scompongono sostanze organiche e inorganiche e mantengono così la fertilità del terreno.

Da molti di questi processi l'uomo trae un vantaggio diretto. Boschi e brughiere accumulano CO₂, beneficiamo dell'acqua potabile filtrata dal suolo boschivo, possiamo raccogliere frutta e verdura grazie all'impollinazione degli insetti oppure godere dell'aria fresca e rilassarci nel bosco. Il bosco ci protegge inoltre dalle piene e dai pericoli naturali quali frane e valanghe.

L'uomo non si limita a trarre benefici, ma influenza anche gli ecosistemi: il tipo di utilizzo del territorio e i cambiamenti climatici hanno un impatto importante sulle funzioni e sui servizi ecosistemici, perché la biodiversità è importante per la stabilità degli ecosistemi. L'uso intensivo dei terreni riduce la biodiversità e può quindi influire negativamente su importanti servizi ecosistemici, come l'impollinazione delle colture o il controllo naturale dei parassiti.

Nostro compito è conoscere questi ecosistemi per poterli conservare e garantire la loro presenza e funzionalità per le generazioni future. Impegno che presuppone una conoscenza approfondita dei diversi aspetti che li compongono e degli strumenti legislativi che ne possono garantire la conservazione e tutela

Il corso di aggiornamento TAM 2024 è rivolto a tutti i soci CAI interessati alle tematiche trattate, con le medesime modalità degli operatori TAM (Titolati).

Vi aspettiamo numerosi!

con il Patrocinio di:



SEZIONE CAI DI CONEGLIANO



Società Veneziana
di Scienze Naturali

SOCIETA' VENEZIANA DI SCIENZE NATURALI



Scaletta dei Lavori

SABATO 26 OTTOBRE 2024

8.00 - 8.30 Registrazione partecipanti

8.30 - 9.30 Apertura dei lavori con:

Presidente CAI Conegliano

Presidenti CAI Veneto (Renato Frigo) e Friuli Venezia Giulia (Giovanni Duratti)

Presidente CCTAM (Raffaele Marini e/o Guerrino Malagola)

Rappresentante Veneto Agricoltura

9.30 – 11.00

Raffaele Marini - Presidente della Commissione CCTAM, ONTAM

La Biodiversità montana ed i Servizi Ecosistemici

Il concetto di biodiversità come viene oggi inteso, ovvero in senso ampio. Concetto che tuttavia porta ad identificare e definire gli habitat. Quest'ultimi esprimono delle funzioni ecologiche che si estrinsecano nei servizi ecosistemici. Analisi dei SE e del loro valore complessivo, anche verso le popolazioni, quale valore aggiunto in termini economici e non solo.

CV: Raffaele Marini - rafimarini@gmail.com

Laurea presso Facoltà di Scienze, corso di laurea in Scienze biologiche. Dal 1984 al 1998 ,consigliere nazionale della Federazione Italiana della pesca sportiva e successivamente membro della Giunta esecutiva della FIPSAS; responsabile del Servizio Federale Acque ed Impianti. Dal 1992 al 2002 componente dell'EIFAC presso la FAO e Vicepresidente della Subcommission IV; dal 1996 al 2003 Membro della Sottocommissione tecnica presso il Commissariato Italo-svizzero per la gestione della pesca nelle acque comuni.Guida escursionistica ambientale abilitata (2013). Presso Ars.UNI.VCO ha svolto Corso di formazione "Territori di Montagna e sviluppo locale" (2015-2016). Socio CAI dal 2002, Segretario della Sezione CAI Valle Vigezzo dal 2012 al 2018 e Presidente della Sezione CAI di Valle Vigezzo dal 2018 al 2021. Membro CITAM LPV dal 2016 al 2019, dal 2022 ORTAM e dal 2020 Presidente della CCCTAM.Membro GDL Goal 11 ASVIS. Referente del Gruppo Grandi Carnivori del CAI per le province di BI,NO,VB,VC e Valle d'Aosta dal 2016; "Operatore monitoraggio nazionale del lupo" dal 2021. Numerosa attività nell'ambito del Parco Nazionale della Val Grande. Fotografo naturalista non professionista. Onorificenza civile : Cavaliere al merito della Repubblica (2/6/1991)

11.00 – 13.30

Francesco Mezzavilla - Biologo, Faunista, membro della Commissione TAM VFG

La Direttiva Uccelli, la Direttiva Habitat e la legge italiana di tutela della fauna. Importanti strumenti per la salvaguardia dell'ambiente montano.

Nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente montano, le normative comunitarie costituiscono alcuni importanti capisaldi cui fare riferimento. A queste si devono aggiungere alcune leggi nazionali e di conseguenza regionali promulgate in funzione delle normative europee.

Per quanti operano all'interno della TAM, appare di fondamentale importanza conoscere in maniera un po' più approfondita tutte queste indicazioni di legge per operare adeguatamente nel contesto territoriale di competenza. Bisogna però precisare fin da subito che nel corso di questa relazione verranno trattate solamente le tre normative di cui al titolo, piuttosto che riportare un lungo elenco che, secondo il parere personale, crea solo una forte confusione negli operatori.

La Direttiva Uccelli (Direttiva 2009/147/CE ex 79/409/CEE) si fonda su alcune norme che impongono la salvaguardia degli uccelli. Impone una serie di divieti, in alcuni casi non sempre accettati in Italia che portano spesso a sanzioni pecuniarie molto ingenti al nostro paese. Allo stesso tempo però prevede alcune deroghe valide solo dopo minuziosi ed accurati censimenti. Nel corso dell'incontro si esamineranno le specie e le modalità di applicazione di questa Direttiva.

La Direttiva Habitat (92/43/CEE) risulta un po' più complessa perché si fonda sulla salvaguardia degli habitat ritenuti prioritari e sulla tutela di animali (esclusi gli uccelli) e di vegetali ritenuti a rischio. Anche nel corso dell'analisi di tale direttiva si metteranno in evidenza i capisaldi fondamentali e le implicazioni che questi svolgono per la tutela nell'ambito della Aree Natura2000 e per l'ambiente in genere.

Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio (Legge 11 febbraio 1992, n. 157). Con tale terminologia è stata definita la legge nazionale inerente alla fauna selvatica, ai fini della sua salvaguardia, ma soprattutto per una corretta gestione venatoria. Tale legge prende spunto da una serie di norme europee e obbliga la loro applicazione anche in funzione del prelievo venatorio.

CV: Francesco Mezzavilla - mezzavillafrancesco@gmail.com

Laurea in Scienze Biologiche presso Università di Padova. Ha collaborato con Istituti di Ricerca, Musei, Associazioni ed Enti Pubblici svolgendo indagini e consulenze in campo ambientale (Regione del Veneto, Regione del Friuli Venezia Giulia, Parco Regionale del Fiume Sile).

Ha all'attivo 160 pubblicazioni a carattere faunistico ed in particolare ornitologico, teriologico e da pochi anni mirmecologico. È autore e coautore di 20 libri tra cui "Gli Uccelli del Veneto", Zanetti Editore, Montebelluna.

Uccelli e mammiferi rappresentano due importanti settori di indagine. In particolare svolge indagini a lungo termine su alcune specie target.

- Biologia riproduttiva della Civetta capogrosso in area alpina (33 anni di indagini)
- Monitoraggio della migrazione dei rapaci sopra i Colli Asolani (30anni)
- Monitoraggio dei Passeriformi migratori sopra il Valico Montano del Monte Pizzoc (Fregona-Vittorio Veneto) (21 anni).
- Indagini sulle formiche del Veneto (settore orientale).

Dal 2000 al 2010 ha svolto il ruolo di Segretario del CISO (Centro Italiano Studi Ornitologici) ed ha fatto parte del Comitato Scientifico di 5 Convegni Italiani di Ornitologia. Ha organizzato ed è stato redattore degli atti di due Convegni Italiani sui Rapaci Diurni e Notturmi tenutisi a Treviso nel 2000 e nel 2012.

13.30 - -14.30 Pausa Pranzo

14.30 – 17.00

Escursione in Pian del Cansiglio



DOMENICA 27 OTTOBRE 2023

8.30 – 10.30

Dr. Matteo Isotton - Geologo

Ecosistemi montani: l'influenza della geologia nello sviluppo della vita

Un ecosistema è un insieme degli organismi viventi e dell'ambiente fisico dove si trovano che interagiscono costituendo un sistema autosufficiente e in equilibrio dinamico. Ogni ecosistema, naturale o artificiale, è il risultato di una storia che attraverso un'evoluzione continua ha portato l'ambiente in cui si trova ad assumere delle precise caratteristiche; questa storia può essere studiata attraverso le rocce e i terreni, scoprendo così quali sono stati i passi che hanno portato all'equilibrio attuale. La geologia permette quindi di studiare gli ecosistemi del passato, di comprenderne l'evoluzione fino a quelli attuali e soprattutto influisce sulla composizione degli stessi. In ambiente montano è ancor più evidente come gli organismi viventi abbiano trovato un loro equilibrio con un contesto idrogeologico estremamente variabile e in continua evoluzione.

CV: Matteo Isotton - iso.matteo@gmail.com

Nato a Belluno nel 1988, si laurea in Geologia e Geologia Tecnica nel 2012 con la tesi dal titolo: Stratigrafia sequenziale della Formazione di Heiligkreuz sul fianco meridionale del Gruppo delle Tofane. Abilitato alla professione di geologo nel 2013 lavora nell'ambito della geologia applicata affrontando principalmente problematiche relative alla stabilità dei versanti in roccia e in terra, al rischio idrogeologico e all'edilizia. Abilitato all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per rilievo e lavori in parete, con patentino da preposto, si occupa anche di indagini e verifiche geostrutturali di pareti rocciose e di siti di difficile accesso. E' autore di numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative relative agli aspetti geologici della regione dolomitica. E' iscritto alla sezione CAI di Belluno dove opera attivamente con la commissione TAM e collabora con la commissione escursionismo e la commissione alpinismo giovanile.

10.30 – 12.30

Dr.ssa Veronica Borsato, PhD, Socia CAI SEz. Conegliano

La biodiversità della Foresta del Cansiglio: ambienti e flora

Gli ambienti analizzati saranno tutti i principali presenti: i boschi di faggio e di abete rosso, i prati-pascoli, le zone umide rappresentate dalle lame e dalle torbiere ed infine gli affioramenti rocciosi all'interno delle zone prative. Si parlerà delle specie vegetali (flora) più caratteristiche, di quelle di maggior pregio (liste rosse) e della loro corologia. Verrà così messa in luce la straordinaria biodiversità della Foresta. Dallo studio della flora si cercherà di dare una risposta alla domanda "Il Cansiglio è un ambiente naturale?". Durante la presentazione si farà anche un accenno ad altre componenti della biodiversità (macromiceti e briofite), là dove si hanno dati a questo riguardo. Nel corso dell'intervento, gli argomenti verranno trattati mediante l'uso di foto della relatrice e si baseranno sui dati da lei raccolti in anni di ricerche sul campo e successive pubblicazioni. Alla fine verrà anche fornita la bibliografia per gli eventuali approfondimenti da parte dei corsisti.

CV: Veronica Borsato - veronibor@gmail.com

Laurea in Scienze Naturali; Laurea in Scienza Biologiche; Dottorato di Ricerca in Biologia ambientale
Attuale Presidente Società Veneziana di Scienze Naturali; Coordinatrice del Gruppo di Lavoro che indaga le realtà naturali della Val Salatis (Chies d'Alpago - BL).
Insegnante di scienze (classe A060: scienze naturali, chimica, geografia e microbiologia nelle scuole superiori) a tempo indeterminato dal 1-9-1987 al 31-8-2021, prima in servizio c/o ITIS e Liceo Scientifico di Motta di Livenza, poi c/o ITIS di Conegliano ed infine c/o l'Istituto Superiore "Marco Fanno", Conegliano (TV).
Dal 1-1-2013 al 31-12-2015 c/o Università di Trieste per Dottorato di Ricerca in Biologia Ambientale.
Dal 2005 al 2011 progetti-tirocinio c/o il settore Ambiente e Pianificazione territoriale, servizio "Caccia Pesca e Agricoltura" dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.
Numerose pubblicazioni ed indagini svolte nell'area del Pian del Cansiglio.

12.30 – 13.00 Chiusura dei lavori

Presidente Commissione CITAM -VFG (Alessandra Barbieri)

Nota: per necessità organizzative, l'ordine degli interventi potrebbe cambiare.

13.00 - 14.00 Pausa Pranzo

14.00 – 17.00

Escursione in Pian del Cansiglio

La attività del corso verrà coordinata dai **moderatori:**
Alessandra Barbieri (Presidente CITAM VFG)
Valentina Marega (Segretaria e Tesoriera CIATM VFG)
Guerrino Malagola (Segretario CCTAM)



Club Alpino Italiano
FRIULI VENEZIA GIULIA

**ISCRIZIONI SOLO MEDIANTE COMPILAZIONE DEL MODULO GOOGLE FORMS ENTRO DOMENICA 6 OTTORE 2024 ORE 23.00
AL SEGUENTE LINK:**

<https://forms.gle/yGSxkRg8nmJBvqrE7>

COSTO ISCRIZIONE CORSO AGGIORNAMENTO: GRATUITO

Sono invece a carico dell'operatore le spese di:

- viaggio ed eventuale pernottamento
- pasti ed extra nelle giornate di corso

Pernottamento presso strutture locali: vedi a seguire. La prenotazione è a carico degli interessati al pernottamento (esclusi relatori) specificando di partecipare al corso di aggiornamento CAI CITAM VFG

Possibilità di prenotare CENA per sabato 26 OTTOBRE 2024 presso Rifugio Alpino Vallorch al costo di 30,00 €, previa prenotazione mediante modulo Google Forms di cui sopra.

Per gli Operatori TAM:

si comunica che la presenza ai fini della validità dell'aggiornamento deve essere garantita per le intere giornate di SABATO 26/10/2024 e DOMENICA 27/10/2024.

Alloggi:

Rifugio Alpino Vallorch

Via dei Cimbri 32016, Pian del Cansiglio BL

Web: <https://asdlupigufiecivette.it/>

e-mail: lupigufiecivette@gmail.com

Cell. 349 094 6001

Prezzo: 45 € a persona con prima colazione
alla quale si aggiunge € 0,80 a persona di tassa di soggiorno

Azienda Agrituristica Malga Filippin

Località Pian Cansiglio, 3 – 32010 Tambre BL

Cell. 331 2674818

Web: www.agriturismofilippin.it

e-mail: info@agriturismofilippin.it

Prezzo: € 50,00 nella stanza matrimoniale con prima colazione
€ 40,00 nella stanza quadrupla con prima colazione
alla quale si aggiunge € 0,80 a persona di tassa di soggiorno

Indicazioni per raggiungere il luogo del Corso di Aggiornamento

Posizione Google Maps: <https://maps.app.goo.gl/pbxv21kFQrw7jFBn7>

Sede del corso: Hangar Cansiglio, 32016 Pian del Cansiglio (BL)

Come raggiungere:

Auto: dal casello autostradale di Vittorio Veneto sud, seguire indicazioni per "Cansiglio", passare Fregona, proseguire per la SP 422 fino a località Crosetta (circa 15 km in salita), proseguire lungo la strada provinciale sino all'area sosta camper, svolta a sx e proseguire sino a destinazione. Da Belluno raggiungere Farra d'Alpago e proseguire lungo la SP 28 sino a Spert e da cui proseguire lungo la SP 422 con direzione Pian Osteria; proseguire lungo la strada provinciale sino all'area sosta camper, svolta a dx e proseguire sino a destinazione

Parcheggi:

in prossimità della sede del Hangar